

**OGGETTO:**

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA', SISTEMI DI DRENAGGIO E  
REGIMAZIONE DELLE ACQUE, OPERE PROVVISORIE DI COPERTURA E  
RETE DI CAPTAZIONE BIOGAS PRESSO LA  
DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)**

**PROGETTO ESECUTIVO**

Elaborato:

**RELAZIONE SULLE INTERFERENZE**

Tav:

**PE\_B.2.3\_RTS.R**

Elaborato in data:  
Febbraio 2019

Il Progettista

Dott. Ing. Paolo Viparelli



*Pres. dato*  
**Approvato con Deliberazione n. 95 del 17.5.2019**  
**Adottata dal Presidente**

*Il Segretario Generale*  
**Dr. Franco Nardone**

**VALIDATO IL** 10 MAG 2019

**IL RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO**  
(Arch. Nazzareno Giovanni SCOCCA)



Ed	Data	Revisore	Descrizione	Approvazione Committente
A	Febbraio 2019			

## **SOMMARIO**

1. PREMESSE .....	1
2. INTERFERENZE .....	1
3. GESTIONE DELLE INTERFERENZE .....	2

## **1. PREMESSE**

La presente relazione è resa conformemente all'art.14, dell'Allegato XXI, al Decreto legislativo 163/06 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e art.24 del DPR 207/2010 nonché al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

## **2. INTERFERENZE**

Le interferenze riscontrabili nella fase dei lavori possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Le interferenze cui normalmente si fa riferimento in fase di progettazione sono quelle tecnologiche, ma anche quelle rappresentate da manufatti esistenti (quali manufatti, opere d'arte, aree soggette a particolari vincoli ecc.) presenti nelle aree di lavoro degli interventi previsti in progetto.

**A tal proposito si deve osservare che, seppure i lavori interesseranno aree limitrofe centri cittadini, riguardano interventi all'interno di un'area perimetrata.**

Ciò significa che le interferenze esistenti interessate dall'intervento non sono rilevanti. Comunque, preliminarmente all'esecuzione di qualsiasi attività sul sito, la presenza di eventuali altri sovraservizi e sottoservizi presso l'Area dovrà essere verificata, ad onere e cura dell'Impresa Appaltatrice, con gli enti di fornitura e gestione dei servizi pubblici sulla base delle cartografie in



loro possesso. Il passaggio di qualsiasi sottoservizio dovrà essere segnalato in sito dall'IA con apposita segnaletica (picchetti, paline, nastri segnalatori).

### **3. GESTIONE DELLE INTERFERENZE**

In fase di realizzazione delle opere dovranno essere applicati i principi di buona prassi tecnica in funzione del tipo di sottoservizio interferente. Inoltre, ogni spostamento sarà concordato con i gestori dei sottoservizi interessati.

#### **Interferenza con rete elettrica e telefonica**

- le vicinanze, i parallelismi e gli incroci con le linee elettriche devono essere disposti in modo che le linee e gli impianti non possano danneggiarsi o influenzarsi reciprocamente in maniera inammissibile ed in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione;
- dovrà escludersi qualsivoglia forma di contatto con involucri metallici delle linee in cavo che corrono parallele o si incrociano;
- dovranno evitarsi contatti diretti e indiretti con le tubazioni o i canali fognari.
- laddove necessario saranno dismessi temporaneamente i cavi e, dopo il passaggio della condotta premente, saranno ripristinati cavi e cavidotti eventualmente interrotti e saranno posate coppelle e nastro segnalatore.